

Così l'organismo presieduto dal prefetto difende gli interessi dei cittadini

# Aumento chiesto dall'«Acqua Marcia»: il comitato prezzi non lo ha respinto

La commissione consultiva aveva deciso a maggioranza di non accettare le pretese della società vaticana — E' stata ignorata

Due pesi e due misure del Comitato provinciale prezzi presieduto dal prefetto. Quando si tratta di aumentare le tariffe a favore di una società monopolistica, come nel caso della «Romana» per il prezzo del gas, si fa in quattro e di un colpo. Quando invece si tratta di respingere una richiesta di aumento dimostrata assurda e salvaguardare così gli interessi dei cittadini, trova tutte le scuse per evitare una decisione. E' il caso della Pia Società Acqua Marcia, la cui richiesta di aumentare le tariffe fino alla scadenza della concessione che avverrà nel 1964 per un importo complessivo di otto miliardi, sebbene respinta dalla commissione consultiva dello stesso Comitato provinciale prezzi, è stata da questo rinviata al Comitato interministeriale prezzi per un successivo riesame. In sostanza l'organismo presieduto dal prefetto, del quale fanno parte il rappresentante della Camera di commercio e alcuni funzionari ministeriali, non ha voluto ratificare la decisione presa dalla sua commissione, per il semplice fatto che sarebbe andata contro gli interessi dell'Acqua Marcia.

Comitato prezzi avesse accettato, com'è nella prassi, la decisione della Commissione consultiva, avrebbe urtato gli interessi dell'Acqua Marcia. Altri motivi non esistono, poiché le «opinioni contrastanti» tirate in ballo dal

l'organo presieduto dal prefetto, si erano manifestate anche di fronte alla richiesta di aumentare le tariffe presentate dalla «Romana Gas» alcuni anni fa. I rappresentanti dei sindacati, e quello del Comune avevano votato contro l'aumento. Ciò non impedì al Comitato prezzi di accogliere ugualmente la richiesta della «Romana». Con l'Acqua Marcia la situazione si è presentata capovolta. La stragrande maggioranza della Commissione aveva votato contro la richiesta di aumento: la parte soccombente, questa volta, non erano i cittadini, bensì la società vaticana. E il Comitato prezzi ha pensato bene di lavarsene le mani e di inviare il dossier all'organismo superiore. Sbrigativa, ha detto in sostanza, noi contro l'Acqua Marcia non andiamo.

## Assemblee del PCI per le elezioni

Per discutere l'impostazione della campagna elettorale e per permettere un più ampio contributo alla scelta dei candidati comunisti delle varie fabbriche e aziende, la Federazione comunista ha indetto le assemblee delle organizzazioni aziendali del Partito.

## Le tariffe del gas

E' il caso di chiedersi a che cosa serve questo organismo, e perché lo si mantiene in vita nella struttura attuale. Val la pena di ricordare un altro clamoroso episodio, che riguarda sempre i rapporti del Comitato presieduto dal prefetto con le società monopolistiche dei servizi pubblici.

## Otto miliardi degli utenti

Ecco come stanno le cose. Un paio di anni fa l'Acqua Marcia, la famosa società proprietaria della rete «colabrodo» nei cui buchi si perde il trenta per cento del liquido addotto in città, chiese al Comitato provinciale prezzi la facoltà di aumentare le tariffe fino alla riconsegna degli impianti allo Stato, per un importo che si aggira sugli otto miliardi di lire. Milioni di cittadini avrebbero dovuto essere sborsati dagli utenti della società.

L'episodio è clamoroso, e dimostra come organismi burocratici, lontani da ogni forma democratica, continuano ad esercitare un peso negativo sulla vita cittadina, schierandosi sempre a fianco dei gruppi monopolistici più invadenti. La revisione delle funzioni di questo comitato diventa sempre più necessaria, e il Consiglio comunale che nascerà dalle elezioni del 10 giugno dovrà tenerne conto.

## Un sergente dell'aviazione sulla Braccianese

Si schianta contro il palo per la rottura del volante

Finiti i risparmi si uccide col gas

Aveva lavorato per anni in Africa

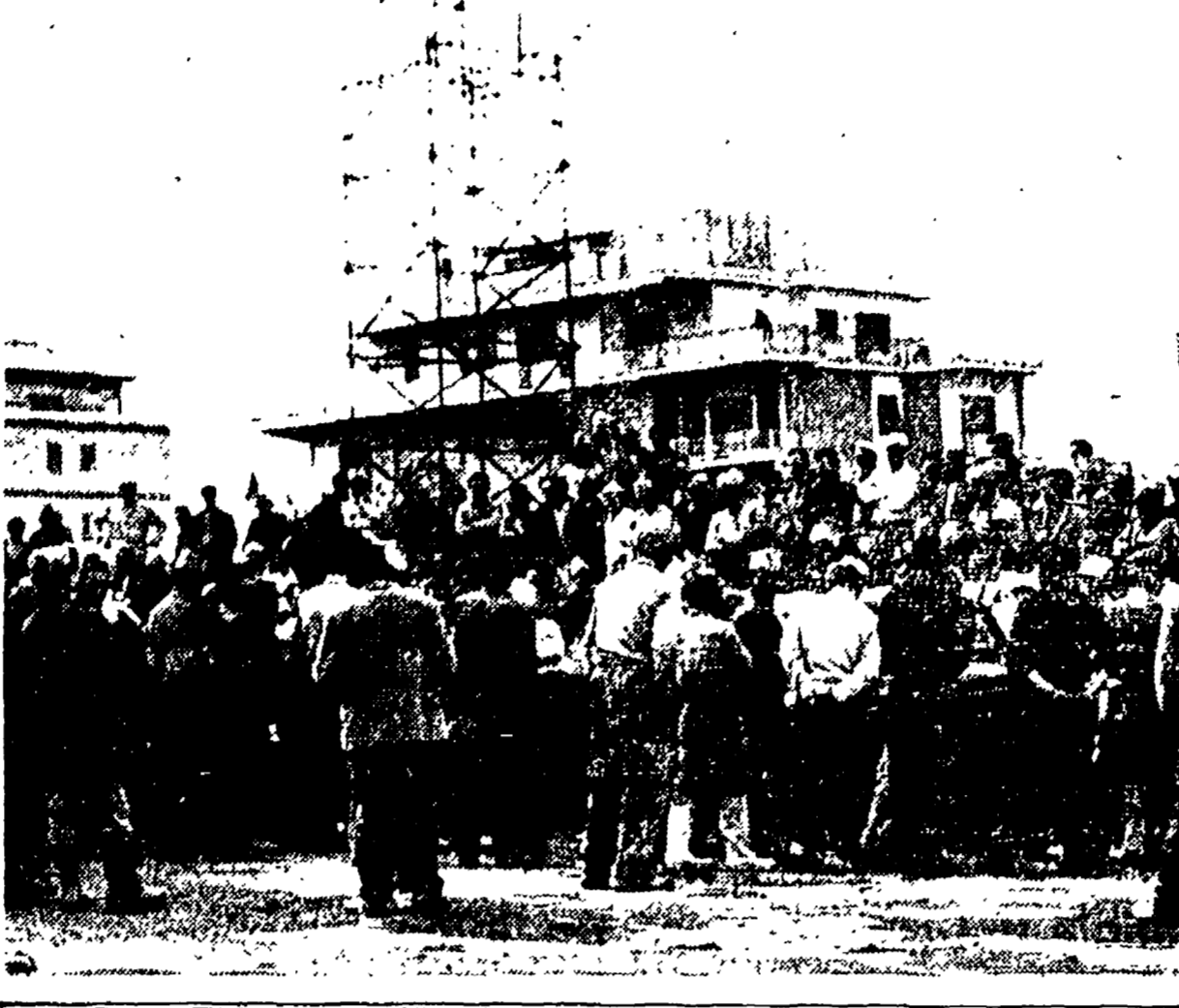
Due giovani a Monteverde

Atterrano una vecchia per rubarle 3000 lire

Piccola cronaca

# Altri quattro scioperi dei settantamila edili

Proposti da CGIL e UIL a partire da lunedì



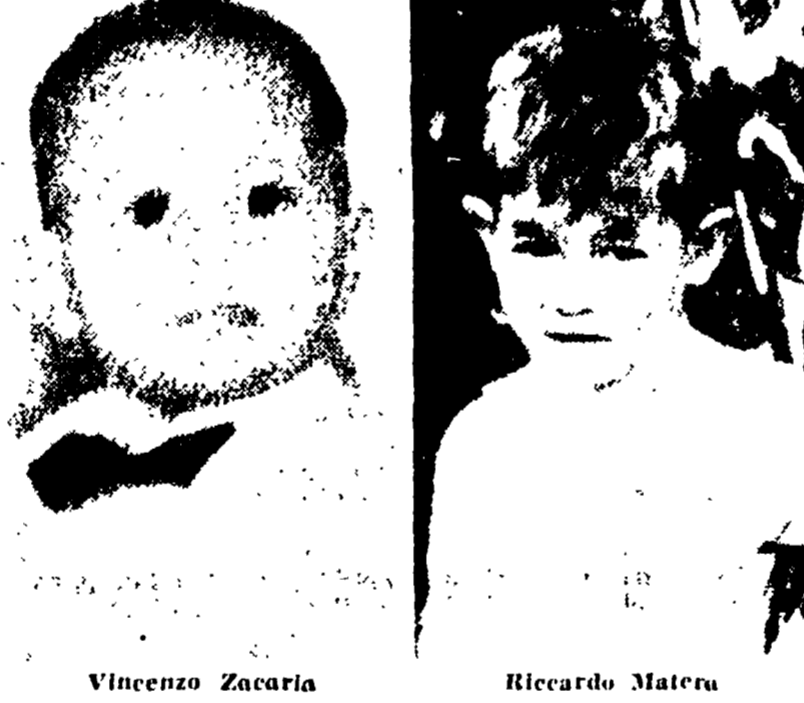
L'azione di lotta culminerà il 16 e 17, in una astensione dal lavoro di due giornate

La lotta dei settantamila edili sarà intensificata. I delegati provinciali della CGIL e della UIL — sulla base della volontà espressa dai lavoratori nell'ultimo comizio al Colosseo — hanno convenuto per lunedì lo sciopero di 24 ore, convocando per la stessa giornata, alle ore 9, l'assemblea della categoria al campo Colosseo. Durante la assemblea i sindacati proporranno ai lavoratori l'insediamento della lotta con il seguente programma di azione sindacale: «Domenica 11 aprile, sciopero dalle ore 10 alle ore 13 e comizio nei maggiori centri di lavoro».

## La sciagura dei due cuginetti a Torre Maura

# Il nonno non conosce ancora la tragica fine dei bambini

L'investitore ha dichiarato: «Non dimenticherò mai quelle creature straziate» — I pneumatici del bolide all'esame dei periti — Sottoscrizione nella borgata per i funerali



Vincenzo Zacaria

Vincenzo Zacaria, il vecchio nonno dei cuginetti falciati dall'auto lanciata a 150 chilometri orari sul grande raccordo anulare, è sempre ricoverato al San Giovanni per lo choc che la terribile sciagura gli ha provocato. Ieri è stato visitato dal familiare ma nessuno ha avuto il coraggio di dirgli che Riccardo e Vincenzo sono morti. Tutti temono che il cuore malato dell'uomo non possa resistere. Inutile la richiesta di sapere: gli hanno nascosto la tragedia con pietose bugie. Forse solo fra qualche giorno potrà essere dimessa.

## Il giovane è morto a S. Spirito — Ventisette studenti feriti per un tamponamento

Grave sciagura, sempre ieri mattina, sulla Braccianese: un sergente dell'aviazione militare, Edice Pilla, 21 anni, da Montedonio di Campobasso, si è schiantato, al volante di una «600», contro un grosso albero: estratto dal laziare, è morto nella clinica di S. Spirito, medicato ad un posto fisso della Croce Rossa, è morto mentre lo stavano accompagnando al Santo Spirito.

## Gli «esterni» rifiutano il pranzo

Sciopero per tre giorni alla Casa dello studente

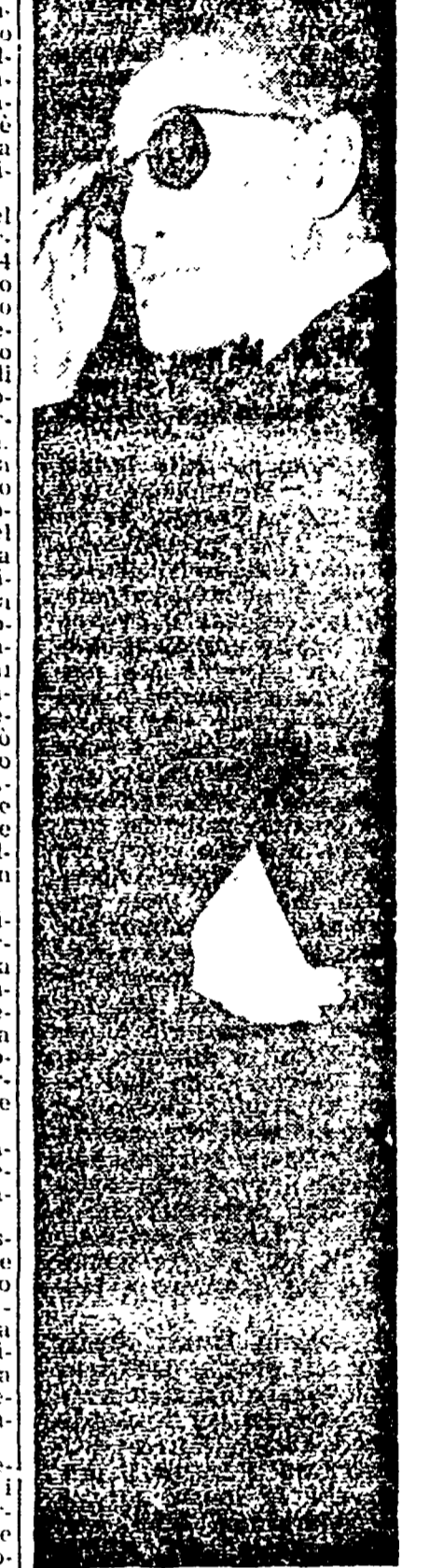
Due giovani a Monteverde

Piccola cronaca

# Lo «cheque» di Totò lo tradisce

«Me lo ha prestato Mike Bongiorno» si discolpa l'imputato con la polizia

Totò e Mike Bongiorno, insieme al scomparso Mario Riva, si sono trovati coinvolti in una vicenda che, in una strana vicenda non del tutto chiara, in fondo alla quale c'è un uomo arrestato ieri dalla Mobile e denunciato per istigazione a truffa.



Il principe De Curtis

## Un ricevimento inesistente

# Il primo «pesce» per il Vaticano

Il primo pesce d'aprile si è svolto con qualche ritardo in anticipo in Vaticano obbligando l'«Osservatore romano» ad interverire delegando gli uffici della segreteria. L'articolo stampato dalla Curia ha scritto ieri: «Siamo informati da varie parti che sono state inviate a personalità anche politiche pretese autorevoli convocazioni in Vaticano per il 1. aprile p.v. La data dell'asserita convocazione è di per sé rivelatrice, ma abbiamo severamente deplorato che si sia ricorso all'ipotesi di un'inammissibile abuso dell'«intestazione» segretaria. Particolare di Sua Santità», per ovvie e schemi che bastano da soli a contrassegnare gli autori».

## Una madre arrestata per tentata estorsione

# «Hai baciato mia figlia ora dammi 400.000 lire»

Il ricatto ad un garzone troppo espansivo con la fanciulla di undici anni — L'uomo denunciato a sua volta

Scendere una consegna. C'era solo la figlia del proprietario. Posate le casse con le bottiglie e — così ha raccontato l'agente di Bacci — chissà, scherzosamente, alla ragazza un bacio. La vicenda comincia qui, venuta la madre, che si trovava nel retrobottega e ha fatto il racconto di denunciarmi se non le avesse dato 400 mila lire. Così l'altro giorno è tornato nel negozio seguito da due agenti in borghese. Ha consegnato un pacchetto, contenente le banconote, alla donna ed appena questa ha fatto il gesto di accettarle sono intervenuti gli agenti che l'hanno immediatamente arrestata.

## Mostra dell'Estremo Oriente

Mostra dell'Estremo Oriente. CONTINUA ALLA CASA delle ASTE VIA OSTIENSE 41 C-2. 1.000 ARTICOLI! 20.000 OGGETTI! PERSIA BIRMANIA THAILANDIA INDIA CINA GIAPPONE